

CENTRE DE PSYCHOSYNTHESE DU BAS ST-LAURENT
POHÉNÉGAMOOK
the
INTERNATIONAL PSYCHOSYNTHESIS CONFERENCE
on
COOPERATION



1998, SEPTEMBER 11-12-13-14-15

Nei giorni 11 - 15 settembre 1998 si è tenuto, sulle rive del bellissimo lago di Pohenegamook nel Quebec, il congresso Internazionale sulla "Cooperazione - insieme costruiamo il nostro futuro". L'organizzazione del Convegno è stata curata dal Centre du Psicosinthese du Bas Saint Laurent, un centro che sorge proprio sulla riva del lago, in mezzo ai boschi.

E in riva al lago, tra gli aceri che giorno per giorno si arrossavano per l'arrivo dell'autunno, con la calda ospitalità franco-canadese si è svolto tutto il lavoro. Si può dire che anche la natura ha collaborato alla riuscita del congresso, favorendo un clima di serenità e di impegno.

Il tema della cooperazione era stato proposto come un tema "ponte" tra il congresso di S. Diego del luglio 1996 e quello di Bologna del giugno 2000. È un tema che, oltre ad essere stato affrontato negli incontri e negli workshop, è stato vissuto in prima persona dagli organizzatori e dai partecipanti anche grazie ad una serie di avversità che si sono abbattute sull'evento: lo sciopero delle linee aeree canadesi, per dirne uno, che ha impedito a circa 80 persone di arrivare ed ha costretto molti partecipanti a molteplici peripezie aeroportuali per poter arrivare. Ma le difficoltà, affrontate con spirito psicosintetico, hanno rinvigorito lo spirito e le motivazioni dei presenti, circa 120 persone.

From 11 to 15 September 1998 an International Congress on "Co-operation - together we build the future", was held next to the beautiful Pohenegamook lake at Quebec. The organisation of the Congress was managed by the Centre du Psicosinthese du Bas Saint Laurent, a centre that is right on the lake shore, surrounded by wonderful forests.

The work was carried out in this environment: on the shores of a lake, among the maples that day by day reddened with the arrival of autumn, and with the warm French-Canadian hospitality. We can say that also nature collaborated to the success of the congress, favouring a climate of serenity and commitment.

The theme of the co-operation was proposed as a "bridge" between the congress at San Diego in July 1996 and the next one in Bologna in 2000.

It is a theme that, other than being faced in the meetings and workshops, was also lived by the organisers and the participants thanks also to a series of adversities that rained down on the event: the Canadian airline strike, to mention just one, which stopped about 80 people from arriving and made many participants go to airports further afield in order to be on time.

But the difficulties, faced in a psychosynthetic spirit, strengthened the spirit and motivation of those present, even if they were few; there were about 120 people in all.

Gli organizzatori in particolare hanno affrontato in modo che si può certamente definire eroico le difficoltà, offrendo un congresso molto accogliente sul piano umano, favorendo così gli incontri e gli scambi, e ricco di proposte di lavoro.

Tra queste è da citare l'esperienza dei "gruppi co-creativi" su diversi temi della psicosintesi. Ogni giorno tali gruppi hanno avuto a disposizione un proprio spazio e due ore della mattinata per approfondire ed elaborare i temi prescelti. La ritmicità degli incontri, un focalizzatore e l'indicazione di un metodo di lavoro hanno consentito ai gruppi di elaborare in modo molto intenso le proprie tematiche. Per alcuni di questi si è avviato un lavoro che proseguirà nel tempo.

Uno dei risultati di questo congresso è senz'altro il rinnovato entusiasmo legato alla coscienza di una comunità di psicosintesi mondiale, estremamente vitale e creativa.

L'appuntamento a Bologna 2000 è stata la parola d'ordine di commiato, nello spirito di questo lavoro comune che continua. Come simbolo del passaggio di consegne tra il congresso in Canada e quello in Italia, è stata consegnata alla presidente dell'Istituto una candela da accendere nella sede dell'Istituto a Firenze.

Citiamo il commento di Eva Louise Hamer, l'organizzatrice del congresso:

"Il congresso in sé è stato un vero successo: in termini di cooperazione, nel mantenere la visione del «*costruiamo insieme il nostro futuro*».

Vari motivi hanno concorso a questo risultato. Prima di tutto la qualità dei relatori. Desidero personalmente dare atto dell'amore e della buona volontà che ogni relatore ha posto nel preparare il suo contributo a questo congresso. Tutto il mio staff mi ha riferito di come i partecipanti si siano sentiti soddisfatti e felici nell'imparare molto sul tema Psicosintesi e cooperazione: sento molta gratitudine nei confronti di tutti i relatori.

Un altro motivo di questo successo è stato l'impatto sorprendente degli otto gruppi cocreativi: arte, terapia del movimento corporeo, educazione, cura della salute e servizi sociali, direzione gestionale ed allenamento, psicoterapia, spiritualità, progetto volontà. Uno dei migliori risultati del congresso!

Immaginate otto gruppi, ognuno al lavoro sul suo campo d'interesse per due ore al giorno, le comunicazioni su quello che stava accadendo in ognuno, la visione di ciò che avrebbe potuto accadere ancora attraverso la cooperazione tra colleghi, gli ostacoli ad una migliore cooperazione ed i semi ed i passi concreti verso una migliore coesione, nel rispetto delle differenze e portando avanti il principio di *psicosintesi e cooperazione* che Assagioli ha considerato come uno dei più importanti passi per «*insieme, costruiamo il nostro futuro*».

The organisers, in particular, faced the difficulties in what we can certainly say was a "heroic" way, offering a congress that was welcoming on the human level, thus favouring the meetings and exchanges, and rich in proposals for work.

Among these I must mention the experience of the "co-creative groups" on various themes of psychosynthesis. Every day the co-creative groups had their own space and two hours in the morning to examine and elaborate the chosen themes. The rhythm of the meetings, a focaliser and an indication of method of work allowed the groups to intensively elaborate their own themes. For some of these work was begun that will continue in the future.

One of the results of this congress is, without a doubt, the renewed enthusiasm linked to the consciousness of a community of world psychosynthesis, extremely vital and creative.

The appointment in Bologna in 2000 was the order of the day for the committee, in the spirit of this common work that continues. As a symbol of the passage between the congress in Canada and that in Italy a candle was presented to the president of the Istituto di Psicosintesi to be lit in the institute in Florence.

I would like to quote the comment of Eva Louise Hamer, the organiser of the congress:

"The Conference in itself was a real success: in terms of *co-operation*, holding the vision of «*together, let us build our future*».

Many reasons to that. First the quality of the presenters. I personally want to acknowledge here all the love and will that each presenter has put in to preparing their contribution to this conference. All the staff, here, reported to me how people were satisfied, happy and learning a lot about Psychosynthesis and Co-operation, I feel a lot of gratefulness towards each presenter.

Then the amazing impact of the eight *co-creative groups*: art, body, movement, therapy, education, health care and social services, management and coaching, psychotherapy, spirituality, and the will project.

That was one of the best keys of the conference! Image eight groups, working each on their interest group, for two hours each day, the communication on what was happening in each sphere of interest, the vision of what could happen more with co-operation between colleagues, the obstacles that prevent a better co-operation and the seeds and concrete steps on how to move to a better cohesion, respecting differences and bringing forward the principle of Psychosynthesis and the co-operation that Assagioli had seen as one of the most important steps for moving towards «*together, let us build our future*».